

Valle del Sabato; Mazza firma la lettera al Presidente della Regione, De Luca

Comunicato - 31/08/2016 - Manocalzati - www.cinquerighe.it

Manocalzati. "In accordo con quanto stabilito nella prima riunione dopo la manifestazione di sabato scorso, abbiamo chiesto un incontro al presidente De Luca. Siamo convinti che una partita importante sta per giocarsi sul futuro di Pianodardine in ordine all'impiantistica per il ciclo integrato dei rifiuti, questione che va ben al di là dell'ordinanza Gambacorta. Siamo anche convinti che la Regione Campania ha una funzione importantissima in ordine ad autorizzazioni e controlli in materia ambientale". Quanto dichiara Franco Mazza il quale ha, da Presidente del Comitato, firmato la lettera inviata a Vincenzo De Luca, Presidente della Giunta regionale campana.

Il testo:

La Valle del Sabato ed in particolare Pianodardine, con i suoi numerosi insediamenti industriali, rappresenta

senza dubbio una rilevante risorsa in termini di occupazione per la provincia di Avellino ma essi pongono, nel

contempo, rilevanti problemi di impatto ambientale soprattutto per la vicinanza degli opifici ai centri residenziali. La

contiguità tra nucleo industriale e nuclei abitativi è diventato nel corso degli anni un problema sempre più complesso e

di difficile soluzione. Pertanto sarebbe auspicabile mettere in atto scelte che vadano ad alleggerire l'attuale pressione

antropica dovuta agli impianti esistenti.

Nel 2001 l'insediamento dello STIR nella zona ASI di Pianodardine ha notevolmente peggiorato la qualità di

vita delle migliaia di persone che abitano nelle vicinanze dell'impianto. Va inoltre osservato, che i cittadini dei comuni

di Avellino (Pianodardine e Borgo Ferrovia), Montefredane, Manocalzati, Atripalda, Pratola Serra e Prata P.U., nel

corso degli ultimi anni fino ad oggi, sono spesso costretti a convivere con rumore

assordante anche di notte e con la

presenza di sgradevoli ed insopportabili cattivi odori, causa di difficoltà respiratorie soprattutto nei bambini. Parliamo di

una popolazione maggiormente esposta di circa 30 mila abitanti.

L'ARPAC nel descrivere l'inquinamento della Valle già nel lontano 2005 affermava che siamo di fronte ad un

Inquinamento diffuso per tutte le matrici indagate (Aria, Suolo, Sottosuolo, Acque Superficiali e Fiume Sabato),

sollecitava gli organi competenti ad ulteriori indagini sulla zona e di progettare opportune strategie per la

minimizzazione degli impatti esistenti. Dopo ben 11 anni i suggerimenti forniti da ARPAC sono stati

completamente disattesi.

Vale ricordare che già nel Piano Regionale di Risanamento e di Mantenimento della Qualità dell'Aria (Regione

Campania, 2007) l'Area Avellinese ed Atripaldese sono state segnalata come "zone di risanamento" per il biossido di

azoto, con indicazione dei comuni di Avellino e Atripalda in cui si verificavano "superamenti".

L'associazione "Salviamo la Valle del Sabato", interpretando un diffuso ed evidente malcontento,

contrassegnato spesso da esasperazione, mostrato pacificamente ma "rumorosamente" nella grande manifestazione

popolare Arcella-Pianodardine dello scorso 27 agosto, ritiene che la nostra Valle, che Lei ben conosce, non sia nelle

condizioni di ospitare ulteriori impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani provenienti da tutta la provincia di Avellino

e contemporaneamente sopportare da sola tutti i disagi e i rischi relativi all'ubicazione dei suddetti impianti. A nostro

parere è opportuno, quindi, che l'impiantistica necessaria sia opportunamente dislocata su tutto il territorio provinciale.

Alla luce dei fatti esposti, l'associazione, Le chiede un incontro per poter discutere con Lei sia del

problema dello smaltimento dei rifiuti nella Valle del Sabato, sia del grave problema di inquinamento ambientale

che ci affligge da anni. Il suo aiuto ci è indispensabile per poter iniziare finalmente un'opportuna opera di tutela e

risanamento che sappia conciliare le esigenze del mondo del lavoro, il rispetto dell'ambiente e della salute umana.

In attesa di un cordiale riscontro porgiamo distinti saluti.

Comunicato - 31/08/2016 - Manocalzati - www.cinquerighe.it